



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e, in particolare, dagli articoli 35 a 40, sull'organizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni dalla legge 29 aprile 2021, n. 55 “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 228 del 23 settembre 2021 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. in data 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il “*Ministero della transizione ecologica*” è rinominato “*Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*” e il comma 3 del medesimo articolo che dispone che “*Le denominazioni «Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica» e «Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro della transizione ecologica» e «Ministero della transizione ecologica»*”;

VISTO il D.P.R. in data 14 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (c.d. “*Legge anticorruzione*”) e, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, relativo al “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Dlgs. 30 marzo 2011, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e s.m.i. e, in particolare, l'art. 43, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del Dlgs. 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – avente ad oggetto “*Legge 190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTA la delibera ANAC n. 833 del 03 agosto 2016, recante “*Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione*”;

VISTA la delibera ANAC n. 840 del 2018 che fornisce indicazioni generali sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTA la Delibera dell’ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, recante “*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019*” e, in particolare, l’Allegato 3, recante “*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*”;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;

VISTA la delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, recante “*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022*” e, in particolare, l’Allegato n. 3 PNA 2022 sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e sulla struttura di supporto;

VISTO il decreto ministeriale n. 4 del 8 gennaio 2020, con cui la dott.ssa Maria Carmela Giarratano, dirigente dei ruoli di prima fascia dell’allora Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stata nominata quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero;

VISTA la nota prot. 9258 del 23 gennaio 2023, con cui la dott.ssa Maria Carmela Giarratano ha comunicato la cessazione dall’incarico di RPCT;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero;

ESAMINATO il *curriculum vitae* dell’Avv. Pietro CUCUMILE, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Direttore della Divisione I – Coordinamento gestionale e finanza dipartimentale – del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione, patrimonio naturale;

RITENUTO di poter individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero nella persona dell’Avv. Pietro Cucumile, in possesso dei requisiti soggettivi professionali e morali previsti per legge ai fini dell’affidamento dell’incarico;

D E C R E T A

Articolo Unico

(Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza)

1. L’Avv. Pietro Cucumile è nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, con decorrenza dalla data del presente decreto.

2. L'incarico è svolto a titolo gratuito, non comporta la corresponsione di alcun compenso o indennità ed è senza oneri finanziari aggiuntivi a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Per lo svolgimento dei compiti attribuiti per effetto del presente decreto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza si avvale del supporto delle strutture di livello non generale competenti al coordinamento dell'attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e alla cura degli obblighi di trasparenza, nonché dei referenti per la prevenzione della corruzione, ove individuati nell'ambito delle articolazioni organizzative del Ministero medesimo.
4. Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio presso il MASE, per i riscontri di competenza e comunicato con le previste modalità all'ANAC, nonché pubblicato sul sito del Ministero, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

On. Gilberto Pichetto Fratin